

Le nuove carte di Sanitopoli. L'interrogatorio dell'ex presidente della Regione per il caso della segretaria

# «Il posto per la Santoni? Non lo so io»

## Delibera assunzioni, la Lorenzetti rimanda a Rosi la spiegazione

di LUCA BENEDETTI

e ITALO CARMIGNANI

PERUGIA - Così parlò. Perché tutto ha una giustificazione, ogni passo ha la sua misura, anche quanto viene attribuito a Maria Rita Lorenzetti, già presidente della Regione. Il problema è quando la spiegazione diventa movente di un presunto reato come pensano i pubblici ministeri Sergio Sottani e Mario Formisano, come scrive il procuratore capo Giacomo Fumu quando firma la conclusione delle indagini per Sanitopoli, l'inchiesta del tanto rumore con a bordo ventuno indagati, molti eccellenti. E quando i tre, il 18 maggio, sentono la ex presidente.

Stavolta la spiegazione arriva dalla Lorenzetti finita nell'inchiesta con l'accusa di avere procurato un (ingiusto) vantaggio nell'assunzione della sua segretaria Sandra Santoni e di avere chiuso gli occhi per la delibera che informava posti alla Sanità in modo scriteriato.



**SANITOPOLI**

L'interrogatorio della ex presidente della Regione

# «Le assunzioni? Noi davamo la linea»

La Lorenzetti: «La correzione a penna chiesta da Rosi? Mai saputo niente»

di **LUCA BENEDETTI**  
e **ITALO CARMIGNANI**

Almeno secondo l'accusa. Che ha chiesto alla ex presidente come funzionava in Regione il sistema che regolava le assunzioni in sanità. Dalle richieste delle aziende sanitarie (Asl e ospedali), alle delibere che indicavano numero e profili professionali degli assunti. Fino alla famosa delibera che conteneva una cancellazione a penna e avrebbe portato alla casella di lusso (non avrebbe neanche i titoli) per Sandra Santoni alla Asl 3. Ecco come è andato l'interrogatorio del 18 maggio scorso. Ipotizzando le domande del capo procuratore Giacomo Funu e dei sostituti Sottani e Formisano e ascoltando le risposte certe. Il nodo è la delibera della giunta che apre la strada all'assunzione di Sandra Santoni alle Asl 3.

**Presidente Lorenzetti, la delibera numero 1402 del 5 ottobre 2009 è precedente alla richiesta di posti fatta dalla Asl?**

«Voglio premettere che dal 2005 abbiamo deciso di intervenire con particolare efficacia sulle spese della sanità, in particolare sotto il profilo del personale. Nel difetto di una normativa nazionale e regionale è stata una nostra scelta quella di utilizzare il concerto tra direttori generali delle Asl, direttore generale regionale e assessore alla sanità. In quest'ottica iniziava formalmente la richiesta di assunzione del personale da parte del direttore dell'Asl, per cui in giunta l'assessore proponeva il senso dell'istruttoria, i criteri di assunzione. Questa prassi era solo per tenere sotto controllo la spesa del personale. In Giunta non si verificava Asl per Asl, in quanto come Giunta ci interessavano i criteri genera-

li, demandando agli uffici gli aspetti di dettaglio. Uno o due volte l'anno esercitavamo i blocchi dell'assunzione».

**Ma questa prassi, che ritiene virtuosa, come si concilia con l'assunzione della dottoressa Sandra Santoni? E lei era a conoscenza delle modifiche manuali eseguite sulla richiesta del 10 novembre 2009, sa chi l'ha fatta e se è stata finalizzata all'assunzione di Sandra Santoni, come noi le contestiamo?**

«Sandra Santoni è stata una mia stretta collaboratrice e tuttora è mia amica. Voglio ricordare che nel novembre 2009 si discuteva ancora della possibilità di essere nominata di nuovo come candidata alla carica di presidente della Regione. Quando si è deciso che non mi sarei ricandidata ho correttamente informato i miei collaboratori. Questo è avvenuto

*«L'assunzione  
della Santoni?*

*Nessun  
illecito»*

nel gennaio 2010. Quindi nel novembre del 2009 Sandra Santoni non aveva alcun interesse a essere assunta all'Asl 3».

**Presidente, però le date, confrontando gli atti, non ritornano affatto...**

«La discrasia tra le date non nasconde alcun illecito. È una prassi che valeva non solo per la Sanità. Mi dite che Rellini (funzionario della Regione indagato ndr) disse che era stato aggiunto un posto a penna e mi dite che Rellini sostiene: "L'assessore Rosi mi chiese di mostrargli le richieste pervenute dalle varie Aziende e mi chiese di aggiungere un posto perché ne serviva uno ulteriore". Ma nulla posso dire a riguardo»

**Ha mai visto la correzione a penna delle delibere relative alle assunzioni nelle aziende sanitarie?**

«È la prima volta che vedo questa modifica e nulla so al riguardo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA